



Repertorio n. 36.697

Raccolta n. 16.971

----- Verbale di Consiglio di Amministrazione -----

----- R E P U B B L I C A I T A L I A N A -----

L'anno duemilasedici. Il giorno di lunedì dodici del mese di settembre -----

----- (12 settembre 2016) -----

----- in Milano (MI), piazza Gae Aulenti n. 3 -----

alle ore nove e minuti cinque, -----

----- a richiesta dell'organo amministrativo della società: -----

----- "UniCredit S.p.A.", -----

con sede sociale in Roma (RM), via Alessandro Specchi n. 16, capitale sociale euro 20.846.893.436,94, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma: 00348170101, Società iscritta all'Albo delle Banche (in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit) con il numero: 2008.1 (REA: RM-1179152) (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "Società Incorporante"); -----

io sottoscritto, dottor Angelo BUSANI, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale, all'adunanza del Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in questo luogo e giorno, per discutere e deliberare sul seguente punto all' -----

----- Ordine del Giorno: -----

"Approvazione del progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di "UCG Beteiligungsverwaltung GmbH" in "UniCredit S.p.A."." -----

----- E' qui presente il signor: -----

VITA GIUSEPPE, nato a Favara (AG) il giorno 28 aprile 1935, domiciliato per la carica presso la sede della Società, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; -----
comparsante della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, assunta la presidenza della riunione a norma dell'articolo 21 del vigente statuto sociale, mi richiede di verbalizzare il predetto punto all'Ordine del Giorno. -----

All'uopo Egli dichiara e mi chiede di dar atto nel presente verbale che: -----

a. il Consiglio di Amministrazione è stato convocato a norma dell'articolo 22 del vigente statuto sociale; -----

b. sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione indicati nel Foglio di Presenza che si allega al presente atto con lettera "A" (omessane la lettura per dispensa avutane dal comparsante), ove è specificata la presenza di persona o mediante audio/video conferenza; -----

c. sono presenti i membri del Collegio Sindacale indicati nel predetto Foglio di Presenza allegato al presente atto con lettera "A", ove è specificata la presenza di persona o mediante audio/video conferenza; -----

d. assistono altresì alla presente riunione (senza diritto di voto), su espresso invito da parte dell'organo amministrativo (come previsto all'articolo 22 del vigente statuto sociale) i Managers e il Segretario del Consiglio indicati nel predetto Foglio di Presenza allegato al presente atto con lettera "A"; -----

e. le persone collegate in audio/video conferenza (consentendolo l'articolo 22 del vigente statuto sociale) sono state identificate e hanno confermato di poter liberamente interagire nella riunione e di scambiarsi eventuale documentazione; -----

Egli dichiara pertanto che il Consiglio di Amministrazione (risultando raggiunto il numero di presenze prescritto dallo Statuto sociale) è validamente costituito ed atto a deliberare sul predetto argomento posto all'ordine del giorno, oggetto di verbalizzazione in forma pubblica, di cui inizia la trattazione. -----

Egli rammenta anzitutto che il Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2016 ha elaborato il progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione (d'ora innanzi, il



"Progetto di Fusione", che, in fotocopia, si allega al presente atto con lettera "B", omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente) in "UniCredit S.p.A." di "UCG Beteiligungsverwaltung GmbH", una società a responsabilità limitata costituita sotto il diritto austriaco, con sede sociale in Vienna, Lassallestraße 5, iscritta al Registro delle Imprese (*Firmen-buch*) della Camera di commercio di Vienna (*Handelsgericht Wien*) al numero FN 417.796 g (d'ora innanzi, la "Società Incorporanda" e, unitamente alla Società Incorporante, le "Società Partecipanti alla Fusione"), società controllata dalla Società Incorporante; detto Progetto di Fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma in data 10 agosto 2016 con il prot. n. 270483/2016; l'informativa circa il Progetto di Fusione, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo italiano n. 108/2008 sulle fusioni transfrontaliere (d'ora innanzi, il "Decreto Fusioni Transfrontaliere") è stata pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" (Parte Seconda) in data 13 agosto 2016 n. 96; nella medesima adunanza del 10 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione degli amministratori al Progetto di Fusione, di cui all'art. 2501-quinquies del Codice Civile Italiano e all'art. 18 del Decreto Fusioni Transfrontaliere (che, in fotocopia, si allega al presente atto con lettera "C", omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente). -----

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione afferma, dunque, che avendo la Banca d'Italia autorizzato la suddetta operazione di fusione (d'ora innanzi, la "Fusione") ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 385/1993 (con provvedimento n. 1000316/16 del 9 agosto 2016, che in fotocopia si allega al presente verbale con lettera "D" (omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente), l'odierna adunanza del Consiglio di Amministrazione è stata convocata per dar corso all'approvazione del Progetto di Fusione, essendo in facoltà del Consiglio stesso adottare detta deliberazione ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile Italiano e dell'articolo 23 dello statuto della Società Incorporante. -----

Al riguardo: -----

a) circa le ragioni del Progetto di Fusione, Egli riferisce che il Progetto di Fusione deve essere inquadrato in un piano di riorganizzazione il quale prevede, anzitutto, lo scorporo del ramo d'azienda "CEE business" di "UniCredit Bank Austria AG" (una controllata austriaca della Società Incorporante) e il suo trasferimento (mediante una scissione per incorporazione: *Abspaltung zur Aufnahme*) (d'ora innanzi, la "Scissione") alla società "UCG Beteiligungsverwaltung GmbH" (e cioè la Società Incorporanda); contemporaneamente, si procederebbe alla incorporazione della Società Incorporanda nella Società Incorporante, per mezzo di una fusione transfrontaliera per incorporazione, con l'effetto di provocare la successione legale universale (*Gesamtrechtsnachfolge*) della Società Incorporante alla Società Incorporanda, e ciò ai sensi della "Legge Federale Austriaca sulle Fusioni Societarie Transfrontaliere nell'Unione Europea" (*Bundesgesetz über die grenzüberschreitende Verschmelzung von Kapitalgesellschaften in der Europäischen Union*: d'ora innanzi, la "Legge Austriaca sulle Fusioni UE") e in base alle corrispondenti disposizioni del Decreto Fusioni Transfrontaliere; -----

b) circa lo statuto della Società Incorporante e il suo capitale sociale, Egli riferisce che, essendo previsto che tutte le azioni della Società Incorporanda siano, alla data dell'atto di fusione, possedute dalla Società Incorporante, non si darà luogo all'aumento di capitale della Società Incorporante né, pertanto, all'emissione di nuove azioni da parte della Società Incorporante medesima (annullandosi, quindi, senza concambio tutte le quote rappresentative dell'intero capitale della Società Incorporanda). Di conseguenza, lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modificazione per effetto della Fusione anche in considerazione del fatto che l'oggetto sociale della Società Incorporante comprende quello della Società Incorporanda; -----

c) circa i dipendenti delle Società Partecipanti alla Fusione, Egli rende noto che la Società

Incorporanda ad oggi non ha dipendenti, ma che essa, immediatamente prima della efficacia giuridica della Fusione, acquisendo il ramo d'azienda "CEE business" da "UniCredit Bank Austria AG", per effetto della Scissione, verrà ad avere un numero di dipendenti inferiore a 300 (trecento); comunque, la Fusione non avrà alcun impatto significativo sui dipendenti della Società Incorporanda, in quanto essi continueranno il loro rapporto di lavoro nella stabile organizzazione austriaca della Società Incorporante: infatti, ai sensi della Legge di Armonizzazione del Diritto del lavoro Austriaco (AVRAG) (sezione 3), la Società Incorporante subentrerà nei contratti di lavoro esistenti alla data di efficacia giuridica della Fusione insieme con tutti i relativi diritti e obblighi. Quanto ai lavoratori della Società Incorporante, la Fusione non avrà alcun impatto su di essi. Egli altresì sottolinea che né la Società Incorporante né la Società Incorporanda sono gestite in regime di partecipazione dei lavoratori; e che gli organi amministrativi della Società Incorporanda e della Società Incorporante hanno predisposto una relazione sulla fusione, la quale è stata fornita (nei termini di legge) alle rappresentanze dei lavoratori e, ove non presenti, ai lavoratori delle Società Partecipanti alla Fusione; -----

d) circa l'efficacia contabile e fiscale della Fusione, Egli riferisce che, come da Progetto di Fusione, la Fusione dovrebbe avere efficacia retroattiva dalle ore 24,00 (ventiquattro) del 31 (trentuno) dicembre 2015 (duemilaquindici) (e comunque secondo legge), cosicché tutte le azioni e le transazioni compiute dalla Società Incorporanda a far tempo dalle ore 00,00 del 1° (primo) gennaio 2016 (duemilasedici) si riterranno essere state compiute per conto della Società Incorporante; e, pertanto, da tale data le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate alla Società Incorporante. -----

e) circa l'efficacia giuridica della Fusione, Egli riferisce che gli effetti giuridici della Fusione decorreranno dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese di Roma ovvero dalla data successiva che verrà indicata nell'atto di fusione; da tale data la Società Incorporante subentrerà, per successione universale, in ogni posizione giuridica attiva e passiva della Società Incorporanda. E' attualmente previsto che tale data possa essere il 1° (primo) ottobre 2016 (duemilasedici); -----

f) circa trattamenti riservati, speciali vantaggi e compensazioni conseguenti alla Fusione, Egli sottolinea che: -----

- nella Società Incorporante e nella Società Incorporanda, oltre ai soci, non ci sono possessori di strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee di dette società; -----

- il Progetto di Fusione non prevede alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni; -----

- nessun speciale vantaggio verrà riconosciuto ai membri degli organi amministrativi, degli organi di controllo e dei revisori delle società partecipanti Fusione; -----

- in conseguenza della Fusione, non verrà modificata la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante; -----

- dal momento che tutte le quote rappresentative dell'intero capitale sociale della Società Incorporanda apparterranno, alla data dell'atto di fusione, alla Società Incorporante, non si fa luogo ad alcuna offerta di compensazione in denaro in base alla sezione 5, paragrafo 4 della Legge Austriaca sulle Fusioni UE nonché del combinato disposto dell'articolo 4, n. 1), del Decreto Fusioni Transfrontaliere e dell'articolo 2505 del Codice Civile Italiano; -----

g) circa i presupposti e i documenti preparatori della odierna deliberazione, Egli riferisce che, ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile Italiano e dell'articolo 18 del Decreto Fusioni Transfrontaliere, stante il fatto che il capitale sociale della Società Incorporanda, alla data dell'atto di fusione, apparterrà per intero alla Società Incorporante, non si rendono applicabili: -----

- le disposizioni in tema di progetto di fusione di cui all'art. 2501-ter, comma 1, nn. 3, 4 e



5 del Codice Civile Italiano e all'art. 6, comma 1, lett. b), del Decreto Fusioni Transfrontaliere; -----

- le disposizioni in tema di relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies del Codice Civile Italiano e dell'art. 9 del Decreto Fusioni Transfrontaliere. -----

Egli altresì attesta che: -----

- le Società Partecipanti alla Fusione sono società che non si trovano in stato di fallimento, non sono soggette a qualsiasi altra procedura concorsuale, non risultano cessate o in stato di liquidazione; -----

- non sussistono i presupposti per l'applicazione delle norme in tema di fusione a seguito di acquisizione per indebitamento, di cui all'art. 2501-bis, del Codice Civile Italiano; -----

- non è stata redatta la situazione patrimoniale della Società Incorporante di cui all'art. 2501-quater del Codice Civile Italiano, in quanto essa, ai sensi del comma 2 del predetto art. 2501-quater, del Codice Civile Italiano, si intende sostituita dal Bilancio della Società Incorporante medesima riferito al 31 Dicembre 2015; -----

- alla data del 30 giugno 2016 risultavano già depositati, presso la sede sociale della Società Incorporante, i documenti di cui all'art. 2501-septies del Codice Civile Italiano. -----

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara, a questo punto, conclusa la sua esposizione e apre, quindi, la discussione. -----

Al termine degli interventi, il Presidente pone quindi ai voti, punto per punto, la seguente -----

----- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -----

"Il Consiglio di Amministrazione di "UniCredit S.p.A.", udita la relazione e la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, -----

----- d e l i b e r a: -----

1) di approvare il Progetto di Fusione, come sopra allegato al presente atto con la lettera "B"; -----

2) di conferire mandato all'Amministratore Delegato, nonché, ai sensi degli artt. 27 e 29 del vigente statuto sociale, al Responsabile di Strategy & M&A, anche disgiuntamente tra loro, attribuendo loro la facoltà di sub-delegare tali poteri al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., affinché provvedano: (i) a dare completa esecuzione alla deliberazione assunta e, in particolare, provvedano alla stipulazione dell'atto di fusione, nonché alla sottoscrizione di eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o modificativi, fissando ogni clausola e modalità della Fusione (anche con la specifica facoltà per ogni amministratore di contrarre con sé stesso, nella sua veste di rappresentante dell'altra società partecipante alla Fusione e con facoltà di subdelega); (ii) all'effettuazione di tutti gli atti formali necessari e/o appropriati per la realizzazione dell'operazione di Fusione, il tutto comunque nel rispetto del Progetto di Fusione; -----

3) di dare mandato al rappresentante della Società di apportare al presente verbale tutte quelle modificazioni che rientrino nei suoi poteri e che siano richieste in sede di eventuale giudizio di omologazione o da competenti Autorità oppure che si rendano occorrenti per correggere eventuali evidenti errori o per colmare eventuali evidenti lacune delle deliberazioni come sopra adottate". -----

----- Detta mozione, -----

proposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, viene quindi messa ai voti e viene proclamata dal Presidente stesso approvata a maggioranza, avendo espresso voto di astensione il consigliere, Signor Alexander Wolfgring. -----

Il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore nove e minuti quaranta. -----

----- E r i c h i e s t o n e, -----

io notaio ho ricevuto questo verbale che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia e in parte da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore nove e minuti quaranta circa; consta il presente

atto di tre fogli su sette facciate e fino a questo punto della ottava pagina. -----

Firmato Giuseppe Vita -----

Firmato Angelo Busani -----



UNICREDIT SPA		h. 09.00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIO		Presenze lunedì 12 settembre
Giuseppe VITA	<i>Presidente</i>	si
Vincenzo CALANDRA BUONAURA	<i>Vice Presidente Vicario</i>	SI CALL
Luca CORDERO DI MONTEZEMOLO	<i>Vice Presidente</i>	Video da Roma
Fabrizio PALENZONA	<i>Vice Presidente</i>	SI CALL
Jean Pierre MUSTIER	<i>Amministratore Delegato</i>	Video
Mohamed AL MEHAIRI	<i>Consigliere</i>	NO
Sergio BALBINOT	<i>Consigliere</i>	si
Cesare BISONI	<i>Consigliere</i>	SI CALL
Henryka BOCHNIARZ	<i>Consigliere</i>	SI CALL
Alessandro CALTAGIRONE	<i>Consigliere</i>	Video
Lucrezia REICHLIN	<i>Consigliere</i>	SI CALL
Clara C. STREIT	<i>Consigliere</i>	SI CALL
Paola VEZZANI	<i>Consigliere</i>	SI CALL
Alexander WOLFGRING	<i>Consigliere</i>	SI CALL
Anthony WYAND	<i>Consigliere</i>	SI CALL
Elena ZAMBON	<i>Consigliere</i>	si
COLLEGIO SINDACALE		
Pierpaolo SINGER	<i>Presidente</i>	Video da Roma
Angelo Rocco BONISSON I	<i>Sindaco Effettivo</i>	si
Enrico LAGHI	<i>Sindaco Effettivo</i>	SI CALL
Benedetta NAVARRA	<i>Sindaco Effettivo</i>	SI CALL
Maria Enrica SPINARDI	<i>Sindaco Effettivo</i>	SI CALL
MANAGERS		
Gianni Franco PAPA	<i>Vice Direttore Generale</i>	si
Gianpaolo ALESSANDRO	<i>Segretario</i>	si
Marina NATALE	<i>Head of Strategy and Finance</i>	si

Allegato "A"
al rep. n.
36.697/16.971



Open

Allegato " B " al rep. n. 36.697/46.971

Progetto di fusione

predisposto in questo stesso giorno

da

UCG Beteiligungsverwaltung GmbH

Lasallestraße 5
1020 Vienna, Austria
(FN 417796 g)

in qualità di "Società Incorporanda"

e

UniCredit S.p.A

Via Alessandro Specchi 16
00100 Roma, Italia
(Reg. No. 00348170101)

in qualità di "Società Incorporante"

come segue:

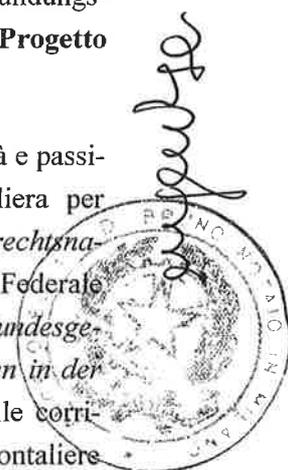


A handwritten signature in black ink is located at the bottom right corner of the page.

§ 1

Premesse

- 1.1 E' previsto che il ramo d'azienda "CEE business" di UniCredit Bank Austria AG, una controllata austriaca della Società Incorporante (come di seguito definita), venga scorporato e trasferito alla Società Incorporanda (come di seguito definita) per successione legale universale attraverso una scissione per incorporazione (*Abspaltung zur Aufnahme*) (la "Scissione") e, in una fase successiva, che la Società Incorporanda (come di seguito definita) venga incorporata con la Società Incorporante (come di seguito definita) per mezzo di una fusione transfrontaliera.
- 1.2 Le Parti hanno elaborato un piano di riorganizzazione in conformità con la sezione 39 della "Legge Austriaca sulle Tasse Derivanti da Riorganizzazione" (*Umgründungssteuergesetz*), allegata al presente Progetto di Fusione come "Annex 1" (il "Progetto di Riorganizzazione") (Allegato per versione austriaca - omesso).
- 1.3 L'oggetto del presente Progetto di Fusione è il trasferimento di tutte le attività e passività della Società Incorporanda per mezzo di una fusione transfrontaliera per incorporazione e per mezzo di una successione legale universale (*Gesamtrechtsnachfolge*) alla Società Incorporante (la "Fusione"), ai sensi della "Legge Federale Austriaca sulle Fusioni Societarie Transfrontaliere nell'Unione Europea" (*Bundesgesetz über die grenzüberschreitende Verschmelzung von Kapitalgesellschaften in der Europäischen Union: "Legge Austriaca sulle Fusioni UE"*) ed in base alle corrispondenti disposizioni del D.Lgs italiano 108/2008 sulle fusioni transfrontaliere ("Decreto Fusioni Transfrontaliere").



§ 2

Struttura Legale, ragione sociale e sede legale delle società interessate

- 2.1 UCG Beteiligungsverwaltung GmbH è una società a responsabilità limitata (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung*) costituita sotto il diritto austriaco, con sede sociale in Vienna a Lasallestraße 5, 1020 Vienna, iscritta al registro delle imprese (*Firmenbuch*) della Camera di commercio di Vienna (*Handelsgericht Wien*) al numero FN 417.796 g (la "Società Incorporanda").
- 2.2 UniCredit SpA è una società per azioni di diritto italiano con sede sociale a Roma in Via Alessandro Specchi 16, 00100 Roma, Italia, iscritta al Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma con il numero 00348170101, come Società iscritta all'Albo delle Banche in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit con il numero: 2008.1 (la "Società Incorporante").

- 2.3 Alla data di pubblicazione del presente Progetto di Fusione, la Società Incorporante è unico azionista della Società Incorporanda, in possesso di una quota societaria corrispondente ad un apporto di capitale interamente versato (*Stammeinlage*) di € 35.000. Si prevede di effettuare un aumento di capitale in denaro della Società Incorporanda, prima dell'esecuzione della Scissione, per € 140,712,977.39, e quindi da € 35.000,00 a € 140,747,977.39, che alla data della registrazione della Fusione sarà interamente detenuto dalla Società Incorporante.
- 2.4 Il capitale sociale registrato della Società Incorporante ammonta ad € 20.846.893.436,94.

§ 3

Accordo sul trasferimento di attività e passività

Le parti convengono che la Società Incorporanda dovrà essere fusa con la Società Incorporante mediante trasferimento di tutte le attività e passività della Società Incorporanda alla Società Incorporante a titolo di successione legale universale (*Gesamtrechtsnachfolge*), con esclusione della liquidazione della Società Incorporanda, e, quindi, per mezzo di una fusione transfrontaliera per incorporazione in base alle disposizioni della Legge Austriaca sulle Fusioni UE e ai sensi del combinato disposto dell'articolo 4 numero 1) del Decreto Fusioni Transfrontaliere con l'articolo 2505 del Codice Civile Italiano (fusione per incorporazione).



§ 4

Nessuna assegnazione di nuove azioni o di pagamenti aggiuntivi in denaro (rapporto di cambio)

- 4.1 Dal momento che tutte le azioni della Società Incorporanda sono e saranno - alla data della registrazione della Fusione - possedute dalla Società Incorporante, non saranno emesse nuove azioni dalla Società Incorporante ai sensi del combinato disposto della sezione 3 paragrafo 2 della Legge Austriaca sulle Fusioni UE e della sezione 96 comma 2 della Legge Austriaca sulle Società a Responsabilità Limitata (*Gesetz über Gesellschaften mit beschränkter Haftung: "GmbH"*) e della sezione 224, paragrafo 1 della Legge Austriaca sulle Società, così come a sensi dell'articolo 4 comma 1 del Decreto Fusioni Transfrontaliere in connessione con l'articolo 2505 primo comma, del Codice Civile Italiano. Pertanto, nessuna informativa o rapporto sono richiesti a questo proposito nel presente Progetto di Fusione (sezione 5 paragrafo 3 Legge Austriaca sulle Fusioni UE; articolo 4, numero 1 del Decreto Fusioni Transfrontaliere in connessione con l'articolo 2505, primo comma, del Codice Civile Italiano). La Società Incorporante procederà al semplice annullamento delle quote della Società Incorporanda.

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right corner of the page.

- 4.2 Allo stesso modo, non sono necessarie informazioni o analisi con riferimento a potenziali ulteriori conguagli in contanti.

§ 5

Impatto previsto sulla situazione occupazionale

- 5.1 La Società Incorporanda risulta priva di dipendenti al 31 dicembre 2015 ed al 1 gennaio 2016 e non ha dipendenti ad oggi. Inoltre, ad oggi, non opera alcun meccanismo di partecipazione dei lavoratori e nessun consiglio di sorveglianza è obbligatoriamente richiesto per legge.
- 5.2 Immediatamente prima della efficacia giuridica della Fusione (vedi § 13 sotto), la Società Incorporanda acquisirà il ramo d'azienda "CEE business" da UniCredit Bank Austria AG per mezzo della Scissione di cui al § 1 sopra e descritto in modo più dettagliato nel Progetto di Riorganizzazione. Questa business unit comprende meno di 300 dipendenti.
- 5.3 La Fusione non ha alcun impatto significativo sui dipendenti della Società Incorporanda, in quanto i dipendenti continueranno ad essere impiegati nella stabile organizzazione austriaca della Società Incorporante. Inoltre, il trasferimento del business attraverso la Fusione è soggetto alle regole della Legge di Armonizzazioni del Diritto del lavoro Austriaco (AVRAG). In base alla sua sezione 3, la Società Incorporante subentra nei contratti di lavoro esistenti alla data del trasferimento insieme con tutti i diritti e gli obblighi, rimanendo invariati i termini contrattuali e le condizioni di lavoro. L'applicabilità di accordi aziendali non sarà interessata dal trasferimento del business, secondo quanto disposto alla sezione 31 paragrafo 4 della Legge Austriaca del Diritto del Lavoro (ArbVG). I contratti di lavoro non possono essere terminati a causa della Fusione e l'ammissibilità della cessazione del rapporto di lavoro per altri motivi rimane inalterata. Per quanto riguarda i contratti collettivi applicabili, si applica la sezione 8 Clausola 2 ArbVG e la sezione 4 paragrafo 1 AVRAG.
- 5.4 La Fusione non ha alcun impatto sui lavoratori della Società Incorporante.
- 5.5 Al giorno dell'efficacia legale della Fusione (vedi § 13 sotto), la Società Incorporante subentrerà in tutti i diritti ed obbligazioni derivante dal sistema pensionistico aziendale, se presente, nella misura in cui tale schema si applica ai dipendenti della Società Incorporanda.
- 5.6 Come conseguenza della Fusione, la Società Incorporante diventerà legalmente successore universale della Società Incorporanda con riferimento a tutti i diritti e gli obblighi contrattuali. Qualsiasi ulteriore responsabilità solidale della Società Incorporanda



randa non si applica, in quanto la Società Incorporanda cesserà di esistere come entità giuridica al concludersi della Fusione.

§ 6

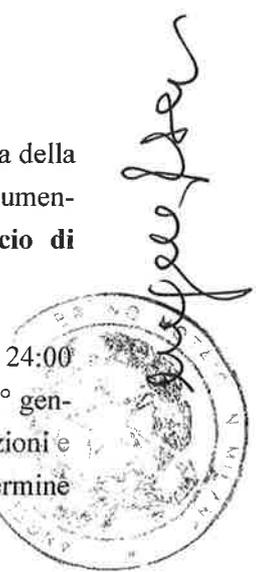
Data di Riferimento della Fusione (*Verschmelzungstichtag*)

- 6.1 La Fusione dovrebbe essere portata a termine sulla base del bilancio di chiusura della Società Incorporanda al 31 Dicembre 2015, che, comprendendo il relativo documento, è allegato al presente Progetto di Fusione come Annex 2 (il "**Bilancio di Chiusura**") (Allegato per versione austriaca - omesso).
- 6.2 Di conseguenza, la data di riferimento della Fusione è il 31 dicembre 2015, 24:00 (*Verschmelzung Stichtag* o la "**Data di Riferimento**"). Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2016 (00:00) (la "**Data di Efficacia ai fini Contabili e Fiscali**") tutte le azioni e le transazioni della Società Incorporanda si riterranno essere state portate a termine per conto della Società Incorporante.
- 6.3 Nel Bilancio di Chiusura, tutti i benefici ed oneri che sono maturati sull'attivo e sul passivo trasferiti a mezzanotte (24:00) del 31 dicembre 2015 sono stati pienamente rappresentati. Dalla Data di Efficacia ai fini Contabili e Fiscali (1 ° gennaio 2016 (00:00)) in poi, tutti i benefici e gli oneri connessi con le attività e passività trasferite sono imputabili a beneficio della Società Incorporante, che dovrà altresì assumere tutte le transazioni in sospeso della Società Incorporanda.
- 6.4 Immediatamente prima dell'efficacia giuridica della Fusione, la Società Incorporanda acquisirà (vedi § 13) il ramo d'azienda "CEE business" da UniCredit Bank Austria AG per successione legale universale attraverso la Scissione come indicato nel § 1 di cui sopra e descritto più in dettaglio nel Piano di Riorganizzazione. Una copia del bilancio di scissione (*Übernahmebilanz*), che mostra le attività e le passività trasferite alla Società Incorporanda durante tale scissione, è allegato al presente Progetto di Fusione come Annex 3 (Allegato per versione austriaca - omesso).

§ 7

Nessuna concessione di diritti speciali

- 7.1 Nessun diritto speciale sarà concesso ai fini della sezione 5 paragrafi 2 e 7 della Legge Austriaca sulle Fusioni UE e dell'articolo 6 comma 1 del Decreto Fusioni Transfrontaliere in combinato disposto con l'articolo 2501-ter, comma 1, numero 7 del Codice Civile Italiano.



A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below it is a circular stamp, partially obscured by the signature, which appears to be an official seal or stamp.

- 7.2 Non ci sono azionisti titolari di diritti speciali né possessori di titoli diversi dalle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società Incorporanda, e, in particolare, non ci sono titolari di obbligazioni, diritti di partecipazione agli utili o altri diritti simili. Quindi, nessuna disposizione è destinata a tali persone.

§ 8

Nessun riconoscimento di speciali vantaggi

- 8.1 Nessuno speciale vantaggio verrà riconosciuto ai membri degli organi amministrativi, consigli di amministrazione, supervisory board o organi di controllo delle società coinvolte nella Fusione. Allo stesso modo, nessuno speciale vantaggio verrà riconosciuto ai revisori delle società coinvolte nella Fusione o agli esperti che, se necessario, esamineranno il presente Progetto di Fusione.
- 8.2 Non si prevede di modificare, in conseguenza della Fusione, la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante.



§ 9

Atto costitutivo e statuto della Società Incorporante

- 9.1 La presente fusione è una fusione per incorporazione, quindi nessuna nuova società viene costituita in conseguenza della Fusione. Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna variazione per effetto della Fusione ed è allegato al presente Progetto di Fusione come Annex 4.
- 9.2 In particolare, lo statuto della Società Incorporante non sarà modificato in conseguenza della Fusione, poiché: (i) l'oggetto sociale della Società Incorporante già include l'oggetto sociale della Società Incorporanda; (ii) la Società Incorporante è titolare dell'intero capitale sociale della Società Incorporanda; e (iii) la Società Incorporante non emetterà nuove azioni nell'ambito della Fusione.

§ 10

Coinvolgimento dei lavoratori

- 10.1 Le conseguenze sui lavoratori derivanti da questa fusione sono regolate dal Decreto Fusioni Transfrontaliere e dal D.Lgs. 88/2005, poiché la Società Incorporante ha la propria sede legale in Italia.

§ 13

Effetti giuridici della Fusione

- 13.1 Poiché la Fusione è una fusione per incorporazione transfrontaliera e la Società Incorporante è una società italiana, ai sensi della sezione 3 paragrafo 3 della Legge Austriaca sulle Fusioni UE e dell'art. 15 del Decreto Fusioni Transfrontaliere, gli effetti giuridici della Fusione (*Rechtswirksamkeit*) decorreranno dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese italiano della Camera di Commercio competente per la Società Incorporante ovvero da data successiva concordata dalla Società Incorporanda e dalla Società Incorporante nell'atto di fusione.

Conseguentemente, da un punto di vista civilistico, la Società Incorporante subentrerà, per successione universale, in tutte le attività e passività, beni immobili e mobili, materiali e immateriali, della Società Incorporante, a partire dalla data di detta iscrizione della Fusione ovvero dalla data successiva concordata dalla Società Incorporanda e dalla Società Incorporante nell'atto di fusione.

- 13.2 Dalla data di efficacia civilistica ogni persona, agenzia, ufficio (pubblico o privato) sarà autorizzato, con esonero da qualsiasi responsabilità, alla semplice esibizione dell'atto di fusione in forma di atto pubblico, a trasferire, attribuire la titolarità e registrare a favore della Società Incorporante ogni bene appartenente alla Società Incorporanda, così come ogni diritto, atto, deposito, titolo, polizza contratto, ordine, marchio registrato, brevetto, licenza e, a titolo esemplificativo:

- diritti, obbligazioni, interessi legittimi, aspettative nei confronti di terzi;
- profitti e perdite di qualsivoglia natura;
- garanzie e controgaranzie rilasciate a terzi in relazione ai predetti contratti e/o ordini;
- tutti i procedimenti pendenti in cui la Società Incorporanda possa essere coinvolta.

§ 14

Remunerazione in denaro per i soci dissenzienti

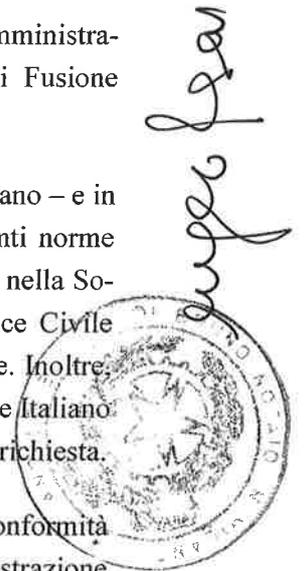
Dal momento che tutte le quote della Società Incorporanda alla data di iscrizione della Fusione saranno detenute dalla Società Incorporante, nessuna offerta di compensazione in denaro è richiesta in base alla sezione 5, paragrafo 4 della Legge Austriaca sulle Fusioni UE e del combinato disposto dell'articolo 4 numero 1) del Decreto Fusioni Transfrontaliere e dell'articolo 2505 del Codice Civile Italiano.



§ 15

Approvazione del Consiglio di Amministrazione e dell'azionista

- 15.1 L'Amministratore Delegato della Società Incorporanda e il Consiglio di Amministratore della Società Incorporante hanno approvato il presente Progetto di Fusione rispettivamente il 2 maggio ed il 10 marzo 2016.
- 15.2 Applicandosi alla presente operazione l'articolo 2505 del Codice Civile Italiano – e in accordo con l'articolo 18 del Decreto Fusioni Transfrontaliere – le seguenti norme non si applicano alla fusione per incorporazione della Società Incorporanda nella Società Incorporante: articolo 2501-ter, comma 1, numeri 3,4 e 5 del Codice Civile Italiano, articolo 6, comma 1, lettera b del Decreto Fusioni Transfrontaliere. Inoltre, la relazione degli esperti richiesta dall'articolo 2501-sexies del Codice Civile Italiano (come richiamato dall'articolo 9 del Decreto Fusioni Transfrontaliere) non è richiesta.
- 15.3 Nonostante all'operazione si applichi la "procedura semplificata" in conformità all'articolo 18 del Decreto Fusioni Transfrontaliere, il Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante ha approvato la relazione contenente informazioni dettagliate e valutazioni sull'operazione prevista.



§ 16

Applicazione della Legge di Riorganizzazione Fiscale Austriaca e del Testo Unico delle Imposte sui Redditi Italiano

- 16.1 I benefici fiscali di cui all'articolo 1 Legge di Riorganizzazione Fiscale Austriaca (*Umgründungssteuergesetz*; "ARTA") vengono applicati alla Fusione. In particolare, la presente fusione è fiscalmente neutra ai fini della sezione 1, paragrafo 2 ARTA.
- 16.2 La data della Fusione ai fini della sezione 2 (5) ARTA è il 31 dicembre 2015, alle ore 24:00.
- 16.3 Ai fini impositivi italiani, la presente fusione è fiscalmente neutra ai sensi e per gli effetti degli articoli 178 e 179 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

A handwritten signature or set of initials in black ink, located at the bottom right corner of the page.

§ 17

Spese e costi

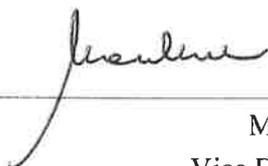
- 17.1 Tutte le spese ed i costi associati con la redazione del presente progetto, tutti i costi risultanti dalla Fusione stessa e tutte le spese relative saranno sostenuti dalla sola Società Incorporante.
- 17.2 La Società Incorporante non possiede alcun terreno o immobile in Austria, quindi, la presente Fusione non sarà soggetta ad alcuna tassa di trasferimento relativa ad immobili.

§ 18

Autorizzazione di Banca d'Italia

- 18.1 La registrazione di questo Progetto di Fusione presso il registro delle imprese italiano è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia come prescritto dall'articolo 57 del testo Unico Bancario Italiano, Decreto legislativo 385 dell'1 settembre 1993.

Milano, 10.3. 2016

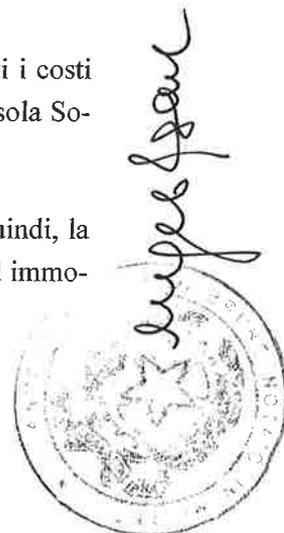


Marina Natale
Vice Direttore Generale
UniCredit S.p.A.

Vienna, 2/5/2016



Pasquale Giamboi
Managing Director
UCG Beteiligungsverwaltung GmbH



TITOLO I

Costituzione, sede e durata della Società

Articolo 1

1. UniCredit, società per azioni, già UniCredito Italiano, già Credito Italiano e già Banca di Genova, costituita in Genova con privata scrittura del 28 aprile 1870, è Banca ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, denominata anche in forma abbreviata UniCredit S.p.A..

2. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i segni distintivi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o dalle Società nella stessa incorporate.

Articolo 2

1. La Società ha Sede Sociale in Roma e Direzione Generale in Milano. Può stabilire e sopprimere, in Italia ed all'estero, sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100.

TITOLO II

Delle operazioni della Società

Articolo 4

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi attività strumentale o comunque connessa.

2. La Società conformemente alle vigenti disposizioni normative può emettere obbligazioni ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

3. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio della attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

TITOLO III

Del capitale sociale e delle azioni

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 20.846.893.436,94 diviso in 6.180.343.073 azioni prive del valore nominale, di cui 6.177.818.177 azioni ordinarie e 2.524.896 azioni di risparmio.

2. Le azioni ordinarie sono nominative.

3. Nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al cinque per cento del capitale sociale avente diritto a voto. A tal fine si tiene conto della partecipazione azionaria complessiva facente capo al controllante, persona fisica o giuridica o



società, a tutte le controllate dirette o indirette ed alle collegate; non si tiene conto, invece, delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento gestiti da società controllate o collegate. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, primo e secondo comma del Codice Civile. Il controllo nella forma dell'influenza dominante si considera esistente nei casi previsti dall'art. 23, secondo comma del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia). Il collegamento ricorre nei casi di cui all'art. 2359, terzo comma, Codice Civile. Ai fini del computo della quota di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

4. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea, anche a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, con emissione di azioni anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. In particolare l'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni di risparmio aventi le caratteristiche e i diritti previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto.

5. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio e/o ordinarie tanto in sede di aumento di capitale quanto in sede di conversione di azioni già emesse di altra categoria, non richiedono l'approvazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

6. L'Assemblea Straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate in ottemperanza alla normativa vigente.

Articolo 6

1. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 4 maggio 2004, ha deliberato in data 22 luglio 2004 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 7.284.350 corrispondenti ad un numero massimo di 14.568.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna e in data 18 novembre 2005 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 20.815.000 corrispondenti ad un numero massimo di 41.630.000 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2008 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 12 maggio 2006, ha deliberato, in data 13 giugno 2006 di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.602.350 corrispondenti ad un numero massimo di 29.204.700 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli

obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2010 e fino al 2019 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2007, ha deliberato, in data 12 giugno 2007, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 14.904.711,50 corrispondenti ad un numero massimo di 29.809.423 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2011 e fino al 2017 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'8 maggio 2008, ha deliberato, in data 25 giugno 2008, di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo di nominali Euro 39.097.923 corrispondenti ad un numero massimo di 78.195.846 azioni ordinarie del valore di Euro 0,50 cadauna, al servizio dell'esercizio di un corrispondente numero di diritti di sottoscrizione riservati al Personale Direttivo di UniCredit S.p.A., nonché delle altre Banche e Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo. I predetti diritti sono esercitabili a far data dal 2012 e fino al 2018 secondo i criteri e nei periodi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

5. Gli aumenti di capitale deliberati a fronte dei piani di incentivazione di cui ai precedenti commi risultano incrementati di ulteriori massimi Euro 29.522.571 corrispondenti a massime n° 5.904.514 azioni ordinarie per effetto dell'applicazione dei fattori di rettifica AIAF conseguente all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16 novembre 2009 e, tenuto conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, all'operazione sul capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011.

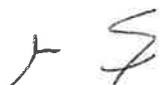
6. Trascorsi i termini entro i quali gli aumenti di capitale deliberati a fronte di piani di incentivazione dovranno essere eseguiti, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino alle rispettive date indicate negli stessi.

7. Ai fini della determinazione del numero massimo di azioni da emettere a fronte dei singoli aumenti di capitale menzionati nei precedenti commi e funzionali all'esecuzione di piani di incentivazione tempo per tempo approvati dalla Società, deve tenersi conto del raggruppamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2011 ed eseguito il 27 dicembre 2011, fermo l'ammontare massimo complessivo già stabilito per i predetti aumenti.

8. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2012, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 202.603.978,15 corrispondenti ad un numero massimo di 59.700.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo.



The image shows a handwritten signature in black ink, written vertically. To the left of the signature is a circular stamp, likely an official seal or stamp of the Board of Directors of UniCredit S.p.A., though the text within the stamp is illegible.



Handwritten initials or a signature at the bottom right corner of the page, consisting of a stylized 'S' and another character.

9. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare dell'11 maggio 2013, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 143.214.140,73 corrispondenti ad un numero massimo di 42.200.000 di azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2013 di Gruppo.

10. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni (i) dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2014, di massimi Euro 98.294.742,05, corrispondenti ad un numero massimo di 28.964.197 azioni ordinarie, nonché (ii) dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2015, di massimi Euro 32.239.804,21, corrispondenti ad un numero massimo di 9.500.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2014 di Gruppo.

11. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, (i) di aumentare gratuitamente il capitale sociale, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 13 maggio 2015, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 100.075.594,87 corrispondenti ad un numero massimo di 29.490.000 di azioni ordinarie, nonché (ii) di aumentare gratuitamente il capitale sociale nel 2021 di massimi Euro 6.821.022,23, corrispondenti ad un numero massimo di 2.010.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2015 di Gruppo.

12. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione assembleare del 14 aprile 2016, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 77.370.044,40 corrispondenti ad un numero massimo di 22.800.000 azioni ordinarie, da assegnare al Personale di UniCredit, delle Banche e delle Società del Gruppo che ricoprono posizioni di particolare rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi complessivi di Gruppo in esecuzione del Sistema Incentivante 2016 di Gruppo.

Articolo 7

1. Le azioni di risparmio non danno diritto a voto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eventualmente ecceda l'ammontare del capitale sociale complessivamente rappresentato dalle altre azioni; nel caso di scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 6,3 per azione. Nel caso di operazioni sul capitale che modifichino il rapporto tra l'ammontare del capitale sociale e le azioni emesse, il sopra indicato importo fisso per azione potrà essere modificato di conseguenza. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

2. Con delibera dell'Assemblea Straordinaria può essere attribuita ai portatori delle azioni di risparmio la facoltà di conversione delle azioni stesse in azioni ordinarie secondo modalità ed entro termini determinati.

3. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'Azionista di risparmio potrà richiedere la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie alla Società, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea Straordinaria, all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

4. Le azioni di risparmio, quando interamente liberate, sono al portatore salvo diversa disposizione di legge. A richiesta e a spese dell'azionista possono essere tramutate in azioni di risparmio nominative e viceversa.

5. Ai sensi delle disposizioni normative vigenti viene nominato un Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio, che dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e può essere rieletto. Egli può partecipare ed intervenire all'Assemblea dei soci.

6. Al fine di assicurare al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate le comunicazioni relative alle predette materie negli stessi tempi e con le medesime modalità con cui esse sono messe a disposizione del mercato.

TITOLO IV Dell'Assemblea

Articolo 8

1. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale alla sua competenza.

2. In particolare, l'Assemblea Ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

3. Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1, fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata:

- con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
- con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.

4. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

Articolo 9

A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature is a circular stamp, likely an official seal or stamp, which is partially obscured by the signature and the text of the document.A handwritten signature in black ink is located at the bottom right corner of the page.

1. L'Assemblea si riunisce nella Sede Sociale, presso la Direzione Generale ovvero in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione.

2. Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Articolo 10

1. L'Assemblea è convocata, nei termini di legge e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare.

Articolo 11

1. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi eserciti il potere di convocazione.

2. La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno e quella di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno possono essere esercitate – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale.

Articolo 12

1. L'Assemblea è tenuta in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Si applicano le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Articolo 13

1. Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente.

Articolo 14

1. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

2. La delega di voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica nei modi indicati nell'avviso di convocazione ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

Articolo 15

1. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto salvo quanto disposto dall'art. 5.

Articolo 16

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, nel caso siano stati nominati più Vice Presidenti, dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un Amministratore o da un Socio designato dagli intervenuti. Chi presiede l'Assemblea è assistito da un Segretario designato dalla maggioranza di coloro che hanno diritto al voto. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio incaricato dal Presidente.

2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla normativa vigente e nel Regolamento Assembleare.

Articolo 17

1. Per la validità di costituzione della Assemblea e delle deliberazioni da questa assunte si osservano le disposizioni di legge, salvo quanto disposto dall'art. 5.

Articolo 18

1. I verbali dell'Assemblea sono redatti e firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, quando non siano redatti dal notaio.

Articolo 19

1. Le copie e gli estratti dei verbali dell'Assemblea, sottoscritti e certificati conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, od in loro assenza od impedimento da due Amministratori, fanno piena prova.

TITOLO V Del Consiglio di Amministrazione

Articolo 20

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di nove a un massimo di ventiquattro membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

3. Un numero di Amministratori almeno pari a quello previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate deve possedere i requisiti di indipendenza di seguito indicati. In particolare, un Amministratore non può essere considerato indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

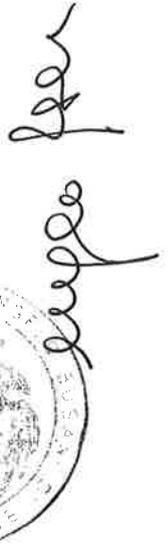
b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;



- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini delle fattispecie indicate, si applicano le definizioni previste dal Codice di Autodisciplina.

4. La durata del mandato degli Amministratori è fissata in tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

5. Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

6. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Ogni soggetto legittimato può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

7. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero di più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

8. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato al precedente comma 6, i soggetti legittimati che hanno presentato la lista devono altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:

- le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal presente Statuto.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

9. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

10. Alla elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di 1, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore o pari a 20, oppure diminuito di 2, nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a 20. I restanti Amministratori sono tratti - secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza;

b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza e i restanti consiglieri saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa;

c) nel caso in cui la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere, i restanti consiglieri saranno tratti dalle ulteriori liste di minoranza che risultano via via più votate sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle liste stesse;

d) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;

e) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera d);

f) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal

prof. Isel



Isel

numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;

g) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera f) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

11. In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.

12. Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Articolo 21

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge, per tre esercizi, fra i propri Membri, salva diversa durata stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 20, un Presidente, uno o più Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, e un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei Membri stessi. In caso di assenza o impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Vicario. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente Vicario, presiede il Vice Presidente più anziano di età tra i presenti ovvero, in caso di assenza o impedimento di tutti i Vice Presidenti, l'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato determinandone ruolo e poteri e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi Membri.

3. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

4. I poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato possono essere dallo stesso sub-delegati alla Direzione Generale, con facoltà di ulteriore sub-delega.

5. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali e/o uno o più Vice Direttori Generali, determinandone ruoli e aree di competenza. Ove non sia stato nominato l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione nomina un solo Direttore Generale, e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone ruoli e aree di competenza.

6. I Direttori Generali fanno capo nell'esercizio delle loro attribuzioni all'Amministratore Delegato, ove nominato, dando esecuzione alle direttive di gestione dallo stesso impartite e, su richiesta dell'Amministratore Delegato

medesimo, curano l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

7. I poteri attribuiti ai Direttori Generali ed ai Vice Direttori Generali possono essere dagli stessi sub-delegati, con facoltà di ulteriore sub-delega.

8. I Direttori Generali partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

9. I destinatari delle deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione, nei modi e nei termini da questo fissati, sullo svolgimento delle proprie attività, in conformità alle norme di legge.

Articolo 22

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la Sede Sociale od altrove in Italia o all'estero ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo creda necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre Amministratori. Può essere altresì convocato su iniziativa di un Sindaco.

2. Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui è stato convocato.

3. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi lo sostituisce e può essere effettuata anche con mezzi di telecomunicazione.

4. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, ove nominato, possono invitare il Personale di UniCredit S.p.A. e/o di Società facenti parte del Gruppo UniCredit a partecipare alle adunanze del Consiglio.

Articolo 23

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

2. Il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di Statuto.

3. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;

A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature is a circular stamp, partially obscured, which appears to be an official seal or stamp of the company.A handwritten signature in black ink is located at the bottom right corner of the page.

- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende comportanti investimenti o disinvestimenti che superino il 5% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del Gruppo Bancario e non rientrano nei piani industriali, strategici e finanziari già approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- le decisioni concernenti le strutture organizzative della società ed i relativi regolamenti che, secondo i criteri determinati per regolamento dal Consiglio di Amministrazione, rivestono carattere di rilevanza;
- la costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze;
- la nomina e revoca dei Direttori Generali, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di controllo dei rischi e del responsabile della funzione di conformità.

4. Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta dalla Società e dalle Società controllate e sulle loro operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. A tal fine trasmettono al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, le relazioni ricevute dagli organi della Società e dalle Società controllate aventi ad oggetto l'attività e le operazioni in questione, redatte sulla base delle direttive impartite dagli amministratori stessi.

Articolo 24

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti dei votanti, esclusi gli astenuti, e nel caso di parità dei voti quello di chi presiede è preponderante.

Articolo 25

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate con processi verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.
2. Le copie, sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci, oppure dal Segretario, fanno piena prova.

Articolo 26

1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale che sarà deliberato dall'Assemblea e che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.
2. Il modo di riparto delle competenze del Consiglio di Amministrazione, deliberate dall'Assemblea, viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio Sindacale, stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche prevista ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.

TITOLO VI Della Direzione Generale

Articolo 27

1. La Direzione Generale è composta dai Direttori Generali, dai Vice Direttori Generali, dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, dal Personale alla stessa destinato nonché dalle persone in distacco presso la stessa.
2. La Direzione Generale assicura, secondo gli indirizzi fissati dall'Amministratore Delegato oppure - se quest'ultimo non sia stato nominato - dal Direttore Generale, la gestione dell'azienda sociale e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
3. L'Amministratore Delegato, i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono direttamente investiti, senza bisogno di ulteriori specifiche deleghe, della facoltà esercitabile disgiuntamente di assumere decisioni finalizzate a:
- a) promuovere e sostenere azioni giudiziarie e amministrative, procedimenti arbitrari e di conciliazione/mediazione in qualunque grado di giurisdizione, IVI compresi, a titolo esemplificativo, l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, nonché la costituzione di parte civile e la relativa revoca e rappresentare la Società in ogni sede giudiziaria e amministrativa, arbitrale e conciliativa, avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado e quindi anche nei giudizi di cassazione e di revocazione e avanti il Consiglio di Stato, con facoltà di rendere gli interrogatori previsti dalla legge, di conciliare, transigere e di compromettere in arbitri anche amichevoli compositori nonché di rinunciare agli atti ed alle azioni;
 - b) consentire, anche mediante speciali mandatari, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono;
 - c) effettuare qualsiasi operazione, anche di incasso e ritiro di titoli e valori, presso qualsiasi società o ente, presso la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione del Debito Pubblico, e, comunque, presso ogni Amministrazione Pubblica, nessuna esclusa, gli enti, le aziende e le società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici, ed, inoltre, compiere ogni atto inerente alle operazioni medesime;
 - d) rilasciare mandati speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o di determinate categorie di atti e operazioni e procure alle liti, nonché nominare consulenti tecnici ed arbitri, munendoli dei necessari poteri;
 - e) attribuire anche singolarmente a dipendenti o a terzi la facoltà di rappresentare la Società come azionista o quale delegataria di terzi soci nelle Assemblee Ordinarie o Straordinarie di società italiane ed estere, in conformità alle vigenti leggi.
- I soggetti facoltizzati di cui al presente comma possono delegare i poteri di cui sopra al Personale destinato alla Direzione Generale o alle persone in distacco presso la stessa.
4. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire strutture organizzative e/o decisionali della Direzione Generale, quali direzioni territoriali, dislocate su base locale, alle quali l'Amministratore Delegato oppure - se quest'ultimo non sia stato nominato - il Direttore Generale potrà delegare, anche avvalendosi della Direzione Generale, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 28, per

empire feel



JZ

la gestione delle succursali, comunque denominate, determinandone le modalità di esercizio.

5. L'Amministratore Delegato oppure - se quest'ultimo non sia stato nominato - il Direttore Generale potrà delegare alle Direzioni delle succursali, comunque denominate, anche avvalendosi della Direzione Generale e delle strutture di cui al comma precedente, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 28, per la gestione delle succursali stesse, determinandone le modalità di esercizio.

Articolo 28

1. Il Personale Direttivo, cui sia affidata la gestione di una succursale, comunque denominata, è investito, limitatamente a tale gestione, di tutti i poteri occorrenti per il compimento delle ordinarie operazioni, comprese le facoltà di cui alle lettere a), b), c), d) del precedente art. 27 da esercitarsi, senza bisogno di specifiche deleghe, con le modalità di cui al successivo art. 29.

TITOLO VII **Della rappresentanza e della firma sociale**

Articolo 29

1. La rappresentanza, anche processuale, della Società e l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente Vicario, nonché disgiuntamente all'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e ai Vice Direttori Generali, con facoltà per gli stessi di designare, anche in via continuativa, dipendenti della Società e persone in distacco presso la stessa, nonché terzi estranei, quali procuratori e mandatari speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o determinate categorie di atti e operazioni e di nominare avvocati, consulenti tecnici ed arbitri, munendoli degli opportuni poteri.

2. La rappresentanza processuale comprende, a titolo esemplificativo, la facoltà di promuovere e sostenere ogni atto ed azione per la tutela dei diritti e degli interessi della Società, anche mediante la richiesta di provvedimenti monitori, cautelari o d'urgenza e l'esercizio di azioni esecutive, l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, nonché la costituzione di parte civile e la relativa revoca, in ogni sede giudiziale, amministrativa ed arbitrale e conciliativa avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado, con tutti i poteri allo scopo necessari, compreso quello di conferire le relative procure alle liti, anche generali, di rendere gli interrogatori previsti dalla legge, e con ogni facoltà di legge anche per conciliare, transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori e per rinunciare agli atti e alle azioni.

3. Hanno, altresì, facoltà di firmare, ai sensi dei precedenti commi, anche ai fini della rappresentanza processuale, in nome di UniCredit S.p.A.:

a) per la Direzione Generale e per tutte le sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze, i Dirigenti con responsabilità strategiche della Società se diversi dai rappresentanti di cui al precedente comma 1, e quegli altri soggetti anche distaccati a cui sia stata conferita tale facoltà;

b) per la sola Direzione Generale, i Dirigenti, i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad essa destinati, nonché quegli altri soggetti anche distaccati a cui sia stata conferita tale facoltà;

c) per le singole sedi secondarie, succursali, comunque denominate, e rappresentanze, i Dirigenti, i Quadri Direttivi di quarto, terzo e secondo livello ad essi destinati, nonché quegli altri soggetti anche distaccati cui sia stata conferita tale facoltà.

Gli atti emanati per la Società dai rappresentanti autorizzati ai sensi del presente comma, per essere obbligatori, devono essere sottoscritti congiuntamente da due di essi, con la restrizione che i Quadri Direttivi di terzo o secondo livello potranno firmare soltanto con un Quadro Direttivo di quarto livello o con un Dirigente.

4. Per agevolare lo svolgimento delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione potrà peraltro autorizzare la firma del Personale della Società e delle persone in distacco presso la Società stessa, anche ai fini della rappresentanza processuale, da esercitarsi congiuntamente, ovvero anche singolarmente, per le categorie di atti che verranno determinati dal Consiglio stesso.

TITOLO VIII Dei Sindaci

Articolo 30

1. L'Assemblea Ordinaria nomina cinque Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente. Nomina altresì quattro Sindaci supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi.

2. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.

3. Ai sensi della vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;
- b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto - in campo giuridico - diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e - in campo economico/finanziario - tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

4. La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a cinque candidati per la carica di Sindaco effettivo e fino a quattro candidati per quella di Sindaco supplente. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 3. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicurati, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Nessun candidato, a pena di decadenza della sua candidatura, può figurare in più di una lista.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right corner of the page.

5. Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e sono messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea. Hanno diritto di presentare le liste i soggetti legittimati che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Resta ferma la facoltà per i soci di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i soci di riferimento, di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
6. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste deve essere attestata ai sensi della normativa vigente; tale attestazione può pervenire alla Società anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.
7. Unitamente alle liste, entro il termine indicato al precedente comma 5, i soggetti legittimati che le hanno presentate dovranno altresì depositare ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
8. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
9. Con riferimento alla elezione dei Sindaci effettivi, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e cinque. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del primo elenco di ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti Sindaci effettivi coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.
10. Fermo quanto sopra, risultano comunque eletti i primi tre candidati della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora quattro o più candidati di una lista abbiano ottenuto i quozienti più elevati, risulteranno comunque eletti soltanto i primi tre di essi. In ogni caso il quarto e il quinto eletto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle liste di minoranza, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.
11. Il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni (anche regolamentari) vigenti, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale. In caso di parità tra le liste è eletto Presidente del Collegio Sindacale il candidato della lista che sia stata presentata dai soggetti legittimati in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soggetti stessi. In caso di ulteriore parità viene nominato Presidente il candidato più anziano di età. Nel caso in cui il Presidente del Collegio Sindacale non possa essere eletto sulla base dei criteri sopra indicati, alla sua nomina provvede direttamente l'Assemblea a maggioranza relativa.
12. Con riferimento all'elezione dei Sindaci supplenti, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre e quattro. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati del secondo elenco di



ciascuna lista nell'ordine previsto dallo stesso e sono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Salvo quanto previsto al comma successivo, risultano eletti Sindaci supplenti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

13. Fermo quanto sopra, risultano comunque eletti i primi due candidati della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Qualora tre o più candidati di una lista abbiano ottenuto i quozienti più elevati, risulteranno comunque eletti i primi due di essi. In ogni caso il terzo e il quarto eletto saranno coloro che, tra gli appartenenti alle liste di minoranza, abbiano ottenuto il quoziente più elevato.

14. In caso di parità di quoziente tra candidati per l'elezione a Sindaco effettivo e/o a Sindaco supplente è preferito il candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

15. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il Sindaco della lista più votata contraddistinto dal numero progressivo più alto e appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal successivo candidato appartenente al genere meno rappresentato tratto dalla medesima lista. Qualora, nonostante, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, il criterio di sostituzione si applicherà, ove possibile, alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti, oppure si applicherà nuovamente alla lista più votata. Ove, nonostante tutto, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal quoziente meno elevato.

16. Ove nei termini e con le modalità previste nei precedenti commi sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

17. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del comma 3 e del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1, del Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco supplente subentrato nella carica di Sindaco effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco supplente.

18. Per le attribuzioni dei Sindaci, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio, si osserva la normativa vigente.

Isel

super



21

19. Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni della normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

20. Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le funzioni previste dalla normativa vigente. In particolare, vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, del sistema di gestione e controllo dei rischi nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria.

21. I Sindaci possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre Società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

22. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

23. Qualora il Presidente del Collegio Sindacale lo reputi opportuno, le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO IX

Del bilancio, dividendo e fondo di riserva

Articolo 31

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale.

Articolo 32

1. L'utile netto risultante dal bilancio è destinato come segue:
 - a) alla riserva una quota non inferiore al 10%; allorché la riserva risulti di ammontare pari al massimo previsto dalle disposizioni di legge, l'utile viene prioritariamente assegnato alle azioni di risparmio nella misura di cui al successivo punto b);
 - b) alle azioni di risparmio è assegnato un importo fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 6,3 per azione; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento di Euro 6,3 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo di cui sopra, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al tre per cento di Euro 6,3 per azione;
 - c) fermo restando quanto sopra stabilito in ordine al dividendo complessivo maggiorato spettante alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie è attribuito un importo fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 6,3 per azione.Nel caso di operazioni sul capitale che modifichino il rapporto tra l'ammontare del capitale sociale e le azioni emesse, gli importi fissi per azione di cui alle

lettere b) e c) del presente comma 1 potranno essere modificati di conseguenza;

d) l'utile che residua e del quale l'Assemblea delibera la distribuzione è ripartito fra tutte le azioni in aggiunta alle assegnazioni di cui alle precedenti lettere b) e c);

e) sulla destinazione dell'utile non distribuito delibera l'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può attribuire agli azionisti, ordinari e di risparmio, la facoltà di richiedere che il pagamento dei dividendi di cui ai punti b), c) e d) che precedono, sia regolato, in tutto o in parte, in denaro o mediante consegna di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di assegnazione.

In caso di attribuzione della suddetta facoltà, l'Assemblea, su proposta del Consiglio, determina le modalità di calcolo e di assegnazione delle azioni, stabilendo la modalità di regolamento del pagamento del dividendo in caso di mancato esercizio della suddetta facoltà da parte degli azionisti.

Resta fermo che il privilegio sul dividendo spettante alle azioni di risparmio ai sensi della precedente lettera b) sarà corrisposto in denaro, salva diversa indicazione dell'azionista.

3. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può deliberare altresì la formazione e l'incremento di riserve di carattere straordinario e speciale da prelevarsi dall'utile netto anche in precedenza ai riparti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e).

4. L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può allocare una quota dell'utile netto di esercizio alle iniziative di carattere sociale, assistenziale e culturale, da devolversi a giudizio del Consiglio di Amministrazione stesso.

5. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

TITOLO X Del recesso

Articolo 33

1. Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO XI Del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Articolo 34

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e per un periodo massimo di tre anni, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo svolgimento dei compiti attribuiti allo stesso dalla vigente normativa, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i Dirigenti della Società che risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti di professionalità:



a) laurea (o equivalente) in discipline economiche o finanziarie conseguita in Italia o all'estero;

b) esperienza pregressa di almeno tre anni nel ruolo di responsabile della struttura interna dedicata alla formazione del bilancio o nel ruolo di Chief Financial Officer in società per azioni (o equivalente) quotata italiana o estera (compresa UniCredit e le sue controllate);

c) inquadramento al momento della nomina quale Dirigente o superiore.

3. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4. Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari potrà avvalersi della collaborazione di tutte le strutture del Gruppo UniCredit.

5. Il Dirigente preposto effettua le attestazioni e le dichiarazioni, ove richiesto anche congiuntamente con gli Organi Delegati, prescritte allo stesso dalla normativa vigente

**Relazione illustrativa
degli Amministratori**

Allegato "C"
al rep. n.
36.697/16.971

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE TRANSFRONTALIERA IN UNICREDIT S.P.A. DI UCG BETEILIGUNGSVERWALTUNG GMBH

La proposta illustrata nella presente relazione ha per oggetto la fusione per incorporazione transfrontaliera in UniCredit S.p.A (rispettivamente la "Fusione" e "UniCredit" o "Società Incorporante" o "Capogruppo") di UCG Beteiligungsgesellschaft GmbH, società a responsabilità limitata di diritto austriaco ("Gesellschaft mit beschränkter Haftung") (la "Società Incorporanda") ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 108/2008 (nonché delle previsioni del Codice Civile rilevanti al riguardo, ivi richiamate) e delle corrispondenti norme della "Legge federale sulla fusione transfrontaliera di società di capitali nell'unione europea" austriaca ("*Bundesgesetz über die grenzüberschreitende Verschmelzung von Kapitalgesellschaften in der Europäischen Union*" o "EU Merger Act"), norme tutte emanate a livello nazionale in recepimento della Direttiva 2005/56/CE relativa alle fusioni transfrontaliere delle società di capitali.

La Fusione rappresenta la fase finale di un processo societario e organizzativo finalizzato a trasferire sotto il diretto controllo della Capogruppo le attività della CEE Division di UniCredit Bank Austria AG (di seguito anche "UCBA"), ivi comprese le partecipazioni nelle società operanti nell'area dell'Europa centro orientale (le "Controllate CEE").

La presente relazione, pertanto, mira ad illustrare il predetto processo di riorganizzazione e, in particolare, a motivare sotto il profilo giuridico ed economico il progetto di fusione predisposto in conformità alle richiamate disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Illustrazione e motivazioni dell'operazione di riorganizzazione del Gruppo

1. Motivi dell'operazione

Il sopraddetto processo si inserisce nell'ambito delle iniziative contenute nel nuovo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2015 ed ha la finalità di rafforzare il governo centrale di UniCredit sulle Controllate CEE, eliminando dunque il ruolo di sub-holding sinora svolto da UCBA.

2. Descrizione dell'operazione

E' previsto che il processo di riorganizzazione menzionato si realizzi attraverso una doppia operazione societaria che prevede, in una prima fase, il trasferimento, mediante scissione parziale da UCBA, del suo ramo d'azienda "CEE Division" (di seguito il "Ramo d'Azienda") alla Società Incorporanda, attualmente posseduta interamente da UniCredit, che, nella fase successiva del piano esecutivo, procederà contestualmente ad incorporarla attraverso la Fusione.

Il Ramo d'Azienda è sostanzialmente costituito dalle attività, passività, diritti, obblighi, risorse e in genere da tutte le situazioni soggettive di natura sostanziale inerenti la CEE Division di UCBA ivi comprese le partecipazioni nelle Controllate CEE, così come riportato



1
W

nel bilancio pro-forma della Società Incorporanda e nell'annessa documentazione di dettaglio che, a soli fini illustrativi, corredano il presente progetto di fusione.

Si anticipa qui che la menzionata scissione e la Fusione acquisiscano efficacia civilistica in pari data che, allo stato, è stimato possa essere il 1 ottobre 2016 (cfr. infra).

Si evidenzia, altresì, che al fine di poter procedere al menzionato trasferimento del Ramo d'Azienda da UCBA alla Società Incorporanda mediante scissione proporzionale, è previsto che, prima della scissione stessa, quest'ultima deliberi un aumento di capitale di circa Euro 140 milioni, che verrà sottoscritto dagli attuali soci di UCBA in modo che questi vengano a detenere il capitale della Società Incorporanda secondo le medesime proporzioni con cui detengono il capitale sociale di UCBA (99,99% UniCredit e 0,01% AV-Z Stiftung e BR-funds). Peraltro, con l'obiettivo di effettuare la Fusione secondo la procedura semplificata prevista ai sensi dell'art. 2505 del codice civile italiano, UniCredit acquisterà, con efficacia contestuale all'efficacia della scissione le quote della Società Incorporanda possedute dai suddetti soci di minoranza così da tornare ad essere l'unico azionista della Società Incorporanda al momento della Fusione.

In considerazione del fatto che la Società Incorporanda è società di diritto austriaco, mentre UniCredit è società di diritto italiano, la Fusione si qualifica come "fusione transfrontaliera" ai sensi della direttiva 2005/56/CE del 26 ottobre 2005. Tale direttiva ha trovato attuazione rispettivamente in Italia ed Austria con i provvedimenti sopra richiamati, ovvero il D.Lgs. 108/2008 e l' EU Merger Act.

La Fusione dovrà essere, pertanto, portata a termine nel rispetto delle citate normative e delle rispettive previsioni regolamentari applicabili nei due Paesi.

A tal riguardo, si specifica che, a seguito di discussioni intercorse con le competenti Autorità Regolamentari, queste ultime hanno ritenuto necessario che la Società Incorporanda, in relazione al Ramo d'Azienda oggetto di scissione, dovrà essere dotata di licenza bancaria in conformità alla legge bancaria austriaca ("*Bankwesengesetz – BWG*").

A tal fine si è deciso che la Società Incorporanda richieda alla competente Autorità austriaca una licenza bancaria con decorrenza dalla data di effetto della stessa scissione.

Peraltro, poiché è previsto che la Fusione sarà, come sopra enunciato, contestuale alla scissione, di fatto la Società Incorporanda non avvierà l'operatività relativa al citato Ramo d'Azienda.

Nonostante la Fusione rientri nella richiamata ipotesi di fusione c.d. "semplificata" ai sensi dell'articolo 2505 del Codice Civile Italiano e dell'articolo 18 del D.Lgs. 108/2008 (in attuazione dell'articolo 15 paragrafo 1 della direttiva 2005/56/CE), il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha ritenuto di predisporre la presente relazione al progetto di fusione contenente le informazioni richieste dalla normativa applicabile e con particolare riferimento agli effetti della Fusione per i soci, i creditori e i dipendenti, che a cura dell'organo amministrativo medesimo verrà anche messa a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori almeno trenta giorni prima dell'approvazione definitiva della Fusione stessa.

3. Tempistica e caratteristiche dell'operazione

L'operazione prevede, subordinatamente al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 57 del Testo Unico Bancario e dalla vigente normativa di vigilanza, di poter procedere con il deposito e l'iscrizione del progetto di fusione, come previsto dalla procedura civilistica,

entro la fine di giugno 2016, per poter utilizzare i bilanci al 31 dicembre 2015 quali situazioni patrimoniali di riferimento.

Tale progetto verrebbe quindi sottoposto entro la prima settimana di agosto 2016 all'approvazione dell'assemblea della Società Incorporanda e, come previsto statutariamente, del Consiglio di Amministrazione di UniCredit. Entro tale data verrebbe anche sottoposto all'approvazione delle assemblee delle società interessate (UCBA e la Società Incorporanda) il progetto di scissione di cui sopra. L'atto di fusione e quello della predetta scissione verrebbero quindi stipulati, trascorsi i rispettivi termini per l'opposizione dei creditori, entro la fine del mese di settembre p.v. con l'obiettivo, già anticipato, di dare efficacia civilistica prevedibilmente dal 1° ottobre 2016 sia alla scissione che alla Fusione.

Trattandosi di fusione per incorporazione transfrontaliera ed essendo la Società Incorporante società italiana, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 12 della direttiva 2005/56/CE e dell'articolo 15 del D.Lgs. 108/2008, la Fusione avrà effetto dal giorno in cui verrà iscritto l'atto di fusione nel Registro delle Imprese competente per la Società Incorporante.

Il progetto di fusione per incorporazione è stato redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter e ss. del Codice Civile, sulla base dei progetti di Bilancio al 31 Dicembre 2015 approvati dai rispettivi organi amministrativi, assunti quali situazioni patrimoniali di riferimento ai sensi dell'articolo 2501-quater del codice civile

Inoltre è stato predisposto a soli fini illustrativi un bilancio pro-forma della Società Incorporanda alla data del 31 dicembre 2015, integrato da documentazione di dettaglio che, a soli fini informativi, illustra le componenti del Ramo d'Azienda che verrà trasferito alla stessa società a mezzo della citata scissione e che costituirà l'insieme delle componenti patrimoniali attive e passive che con la Fusione UniCredit verrà a detenere.

L'operazione di fusione avverrà senza emissione di nuove azioni di UniCredit, in quanto quest'ultima, Società Incorporante, al momento in cui la Fusione avrà efficacia, sarà l'unica azionista della Società Incorporanda.

La Società Incorporante procederà pertanto al semplice annullamento delle quote della Società Incorporanda.

Nell'atto di fusione verrà stabilita la decorrenza degli effetti giuridici della Fusione stessa nei confronti dei terzi. Si stima che la Fusione potrà avere efficacia contestuale alla scissione e quindi alla data del 1 ottobre 2016. A partire dalla data di efficacia della Fusione la Società Incorporante subentrerà nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi, dei cespiti, materiali ed immateriali, etc. di cui la Società Incorporanda è titolare, con conseguente subentro in tutti gli impegni e le obbligazioni di quest'ultima alle convenute scadenze e condizioni.

Le operazioni effettuate dalla Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici della Fusione ed eguale decorrenza avranno gli effetti fiscali: tale data è stimata essere il 1 gennaio 2016.

4. Impatti dell'operazione sulla struttura organizzativa di UniCredit e UCBA

A seguito della Fusione, UniCredit integrerà la CEE Division nella propria struttura organizzativa la quale opererà attraverso strutture collocate presso la Direzione Generale in Milano ed in parte presso il suo Permanent Establishment di Vienna. Si prevede che il Permanent Establishment di Vienna vada ad ampliare le proprie attività senza peraltro

svolgere alcun tipo di attività bancaria in continuità con la situazione attuale (situazione in cui non è presente una licenza bancaria a livello del Permanent Establishment di Vienna), ma limitandosi a svolgere attività di supporto per l'attività svolta dal Gruppo nei Paesi della CEE (es., pianificazione, legale e compliance, analisi dei business retail e CIB nei paesi CEE, marketing, attività amministrative, ecc.).

Similmente l'attività di governo delle Controllate CEE verrà svolta direttamente dalla Direzione Generale di UniCredit che si avvarrà anche delle strutture ubicate presso il proprio Permanent Establishment di Vienna.

Conseguenze della Fusione sui Soci

La Fusione non avrà alcuna conseguenza sui Soci di UniCredit.

La Società Incorporante procederà, come sopra descritto, al semplice annullamento delle quote della Società Incorporanda senza prevedere alcun concambio in conformità a quanto disposto all'articolo 2504-ter comma 2° del Codice Civile Italiano e senza necessità di alcun aumento di capitale da parte della Società Incorporante in quanto la stessa sarà titolare dell'intero capitale della Società Incorporanda stessa.

In conseguenza della Fusione non è prevista alcuna modifica dello statuto sociale di UniCredit, né si verificheranno circostanze che diano titolo ai soci di UniCredit di esercitare il diritto di recesso.

Conseguenze della Fusione sui Creditori

La Fusione che, come sopra precisato, avverrà sulla base dei bilanci delle società partecipanti chiusi al 31 dicembre 2015, non avrà conseguenze sui creditori a beneficio dei quali è comunque previsto il diritto di opposizione di cui agli art. 2503 del Codice Civile e dell'art. 57 del Testo Unico Bancario.

Conseguenze della Fusione sui lavoratori

La Fusione non avrà alcun impatto negativo sul personale esistente delle Società Incorporanda ed Incorporante.

La Società Incorporanda, in particolare, verrà ad avere dipendenti solo a seguito della scissione con l'acquisizione del Ramo d'Azienda comprensivo di meno di 300 dipendenti.

I termini e le condizioni dei contratti di lavoro individuali non subiranno modifiche per effetto della Fusione e non potranno essere terminati a causa della Fusione medesima, rimanendo immutata la disciplina della cessazione del rapporto di lavoro loro applicabile. L'applicabilità di contratti collettivi di lavoro non sarà affetta dal trasferimento del Ramo d'Azienda come stabilito dalla sezione 31, paragrafo 4 del testo di legge austriaco sull'impiego ("Arbeitsverfassungsgesetz" o "ArbVG").

Similmente nessun cambiamento incorrerà nella disciplina individuale e collettiva del rapporto di lavoro dei dipendenti della Società Incorporante.

Si fa inoltre presente che l'articolo 19 del D.Lgs. 108/2008, disciplinante la partecipazione dei lavoratori nella Società Incorporante, non trova applicazione nel caso di specie in quanto non ne ricorrono i presupposti applicativi. Né la Società Incorporante, né la Società Incorporanda infatti sono gestite in regime di partecipazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 188/2005 come richiamato dall'articolo 1 lettera p) del D.Lgs. 108/2008.

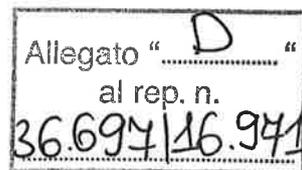


BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

BDI BDI_RM
Reg. Uff. I

Prot. N° 1000316/16 del 09/08/2016

DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 1 (840)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI 1 (022)



Rifer. a nota n. del

Classificazione VII 2 6

Oggetto UniCredit Group. Fusione per incorporazione della società UCG Beteiligungsverwaltung GmbH in UniCredit S.p.a. Provvedimento di autorizzazione.

Con lettera del 3 maggio 2016 e successive integrazioni del 14 e del 28 luglio 2016, UniCredit S.p.A. ha presentato - ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 385/1993 - istanza di autorizzazione alla fusione per incorporazione in UniCredit S.p.A. della società UCG Beteiligungsverwaltung GmbH, nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione delle società attualmente controllate da UniCredit Bank Austria AG.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria condotta dalla Banca d'Italia e l'assenza di obiezioni da parte della Banca Centrale Europea, si autorizza la suddetta operazione di fusione ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 385/1993.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c., resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

PER DELEGA DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
GIOVANNI SANTINI

Firmato digitalmente da
GIORGIO DONATO



Handwritten signature



DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA I (840)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI I (022)

Rifer. a nota n. del SPETT.LE
UNICREDIT S.P.A.
Classificazione VII 2 6 PIAZZA GAE AULENTI 3 - TOWER A
20124 MILANO MI

Oggetto UniCredit Group. Istanza di autorizzazione alla fusione per incorporazione della società UCG Beteiligungsverwaltung GmbH. Trasmissione del provvedimento.

Con riferimento all'argomento in oggetto si trasmette, in allegato, copia del provvedimento n. 1000316/16 relativo all'istanza avanzata con lettera del 3 maggio 2016 e successive integrazioni del 14 luglio 2016 e del 28 luglio 2016.

Si rammenta che l'efficacia dell'allegato provvedimento autorizzativo è condizionata al rilascio: a) dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria alla società UCG Beteiligungsverwaltung GmbH da parte della Banca Centrale Europea e b) dell'autorizzazione al trasferimento del ramo di azienda "CEE Business" - come definito nella suddetta istanza - da parte delle competenti autorità austriache.

Nell'occasione, si richiede a codesta capogruppo di trasmettere al Joint Supervisory Team:

- entro la fine del 2016, una valutazione della funzione di revisione interna circa l'effettiva adeguatezza delle procedure e dei sistemi informatici di supporto al business CEE, nonché di quelli dedicati al monitoraggio e al controllo dei relativi rischi. Tale documento dovrà indicare tutte le iniziative e le relative tempistiche necessarie per garantire la presa della capogruppo sull'operatività delle partecipate in oggetto e per assicurarne l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo;
- entro il prossimo mese di settembre, un programma di monitoraggio strutturale della liquidità del Regional Liquidity Center Italy. In tale piano andranno altresì dettagliate le misure che il gruppo potrà valutare per accrescere l'autosufficienza finanziaria delle controllate CEE, ridimensionando il supporto al *funding* fornito dalla capogruppo. I risultati di tale monitoraggio andranno quindi inviati al JST con cadenza mensile a partire da ottobre 2016;
- prima dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016, una nota a cura del revisore esterno dei conti di UCG in cui



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

vengano illustrati gli impatti della complessiva operazione sul bilancio individuale di UniCredit S.p.A. anche in relazione alla eventuale determinazione dell'*impairment* delle partecipazioni in Austria e nella CEE e alla luce della formulazione definitiva degli accordi con gli azionisti di minoranza.

Distinti saluti.

PER IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Firmato digitalmente da
GIOVANNI SANTINI

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, assolvimento del bollo all'origine ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Milano,

